



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRENTO

**LE PROCEDURE
PER IL RINNOVO
DEL CONSIGLIO CAMERALE**

FEBBRAIO 2019

INDICE

	Pagina
PREMESSA	3
LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO	4
L'INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI	4
PROCEDURA PER IL CALCOLO E LA RIPARTIZIONE DEI CONSIGLIERI RAPPRESENTANTI DEI SETTORI ECONOMICI	6
PROCEDURA PER LA DETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI, DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI	9
TRASMISSIONE DATI DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI	9
<i>Organizzazioni ammesse alle procedure</i>	9
<i>Informazioni fornite dalle organizzazioni imprenditoriali</i>	9
<i>Sottoscrizione della documentazione e dichiarazioni</i>	10
<i>Partecipazione alla ripartizione dei seggi in più settori</i>	11
<i>Partecipazione alla rappresentanza delle "piccole imprese"</i>	11
<i>Informazioni fornite dalle organizzazioni sindacali e dalle Associazioni dei consumatori</i>	11
<i>"Apparentamento" tra organizzazioni e tra associazioni</i>	12
<i>Verifica della regolarità dei dati e dei documenti presentati</i>	13
DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI RAPPRESENTANTI	13
<i>Rilevazione del grado di rappresentatività per settore economico</i>	13
<i>Determinazione del numero dei consiglieri che saranno designati da ogni Organizzazione imprenditoriale</i>	16
<i>La rappresentanza delle società cooperative</i>	16
<i>La rappresentanza autonoma delle piccole imprese</i>	17
<i>Rilevazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle Associazioni dei consumatori</i>	17
NOTIFICA DELLA DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE CONCERNENTE LA CONSISTENZA DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI...	18
I RICORSI	18
NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO CAMERALE	18

PREMESSA

Il 6 agosto 2019 gli organi della Camera di Commercio I.A.A. di Trento (Consiglio, Giunta, Presidente e Collegio dei Revisori dei Conti) giungeranno alla conclusione del loro mandato quinquennale.

La composizione e le procedure di rinnovo dei suddetti organi sono disciplinate dalle disposizioni contenute nei seguenti testi normativi:

- D.P.Reg. 12 dicembre 2007, n. 9/L recante “Testo Unico delle leggi regionali sull’ordinamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano” e successive modifiche alla Legge ordinamentale apportate dalla L.R. 18 giugno 2012 n. 3 e L.R. 13 dicembre 2012 n. 8, di seguito “Testo Unico”;
- D.P.Reg. 28 novembre 2007, n. 8/L e s.m.i. recante il Regolamento concernente “Criteri generali per la ripartizione dei consiglieri delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano in rappresentanza dei vari settori economici, le modalità di designazione e la disciplina dei ricorsi” e s.m.i., di seguito “Regolamento”;
- Statuto della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, di seguito “Statuto”.

In considerazione del fatto che sia il Presidente dell’Ente camerale che la Giunta sono eletti dal Consiglio camerale tra i suoi componenti, il rinnovo di quest’ultimo organo (e quindi le disposizioni che regolano questa fase) costituisce presupposto fondamentale per procedere alla composizione degli altri due.

LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

Ai sensi del Testo Unico il numero dei componenti il Consiglio camerale è fissato in quarantotto membri, di cui:

- a) quarantacinque consiglieri in rappresentanza delle imprese dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo, dei trasporti e delle spedizioni, del credito, delle assicurazioni, dei servizi alle imprese e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della rispettiva provincia di appartenenza; nella composizione del Consiglio è assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
- b) tre consiglieri in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti.

Alle imprese dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio spetta almeno la metà del numero dei componenti il Consiglio (n. 24 consiglieri).

Ai sensi del Testo Unico, la ripartizione dei quarantacinque consiglieri tra i settori economici indicati in precedenza è definita dallo Statuto camerale sulla base dei criteri stabiliti con Regolamento regionale tenendo conto del numero delle imprese, dell'indice di occupazione, del valore aggiunto e dell'ammontare del diritto annuale versato dalle imprese di ciascun settore. In pratica, il numero di rappresentanti nel Consiglio di ciascun settore dipende dal numero di imprese e di occupati del settore rispetto al totale, nonché dalla quota di valore aggiunto con cui il settore contribuisce al valore aggiunto complessivo prodotto dalle imprese a livello provinciale nonché dalla quota di diritto annuale versata dalle imprese di quel settore rispetto al totale.

L'INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI

I settori economici dell'agricoltura, industria, commercio, turismo, trasporti e spedizioni, credito, assicurazioni, servizi alle imprese sono individuati sulla base della classificazione ufficiale (classificazione Istat Ateco); in particolare l'allegato F) al Regolamento fornisce l'esatta corrispondenza tra i settori elencati e i codici alfabetici e numerici previsti da questo sistema di classificazione.

Allegato F al D.P.Reg. 28 novembre 2007, n. 8/L e s.m.i.

Settore	cod. Ateco 2007	Descrizione attività economica
Agricoltura	A	Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria	B	Estrazione dei minerali da cave e miniere
	C	Attività manifatturiere
	D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E	Fornitura di acqua: reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F	Costruzioni
	Commercio	G
Turismo	I	Attività di servizi di alloggio e di ristorazione
Trasporti e spedizioni	H	Trasporto e magazzinaggio
Credito	K64	Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)
	K661	Attività ausiliarie dei servizi finanziari
Assicurazioni	K65	Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)
	K662	Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione
	K663	Attività di gestione dei fondi
Servizi alle imprese	J	Servizi di informazione e comunicazione
	L	Attività immobiliari
	M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
Altri settori	P	Istruzione
	Q	Sanità e assistenza sociale
	R	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
	S	Altre attività di servizi
	T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Il settore dell'artigianato è costituito dalle imprese definite dalla legge provinciale sull'artigianato della Provincia di Trento, iscritte all'Albo delle imprese artigiane ed annotate nella sezione speciale del Registro delle imprese.

Le società in forma cooperativa vengono invece individuate in base alla natura giuridica.

PROCEDURA PER IL CALCOLO E LA RIPARTIZIONE DEI CONSIGLIERI TRA I SETTORI ECONOMICI

Come stabilito dal Regolamento, i dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto e all'ammontare del diritto annuale versato dalle imprese per i settori richiamati sono elaborati dalla Camera di Commercio prima dell'avvio del procedimento per il rinnovo del Consiglio camerale utilizzando il Registro delle imprese, i repertori ed archivi camerale, nonché le altre fonti disponibili più aggiornate.

Al fine di evitare duplicazioni nella determinazione del valore dei parametri dei singoli settori, il numero delle imprese, l'indice di occupazione, il valore aggiunto e l'ammontare del diritto annuale versato da parte delle imprese artigiane e delle società cooperative dei settori delle assicurazioni, credito, servizi alle imprese, trasporti e spedizioni, turismo, non sono considerati nella determinazione del valore dei parametri del settore artigiano e della cooperazione. Allo stesso fine, nella determinazione del valore dei parametri dei settori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio non sono considerati quelli relativi alle imprese artigiane e alle società cooperative.

In altre parole, i settori dell'artigianato e della cooperazione, considerati ai fini di una loro rappresentanza nell'ambito del Consiglio camerale, comprendono le imprese artigiane e le società cooperative che svolgono attività nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e degli altri settori.

Nel settore artigianato sono conteggiate anche le cooperative che risultano essere artigiane.

Numero delle imprese

I dati relativi al numero delle imprese vengono estratti dal Registro delle imprese.

Il "numero delle imprese" corrisponde al numero complessivo dei soggetti operanti nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio iscritti o annotati nel Registro delle imprese, ivi comprese le unità locali e le sedi secondarie.

Il codice utilizzato per la classificazione è il codice Ateco 2007.

Indice di occupazione

L'indice di occupazione indica il rapporto tra il numero degli addetti delle imprese di un settore e il numero degli addetti delle imprese di tutti i settori riferiti alla circoscrizione provinciale.

Il valore aggiunto

Il valore aggiunto indica l'incremento di valore che le imprese dei diversi settori apportano con l'impiego dei propri fattori produttivi al valore dei beni e servizi acquistati per essere impiegati nel processo produttivo.

Il diritto annuale versato

Il dato del diritto annuale riscosso è determinato dalla Camera di Commercio in base alle proprie scritture contabili alla data del 31 dicembre 2018 con il supporto di InfoCamere, società consortile di informatica delle Camere di Commercio per Azioni.

I dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto e all'ammontare del diritto annuale versato per la provincia di Trento sono stati approvati dalla Giunta camerale nella seduta del 12 ottobre 2018, comunicati alla Giunta provinciale e pubblicati sul B.U.R. n. 43/Sez.gen. del 25 ottobre 2018.

185128

Comunicati - Parte 1 - Anno 2018

Enti e società in provincia di Trento

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento

COMUNICATO

del 25 ottobre 2018

Dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto e all'ammontare del diritto annuale versato per i settori economici della provincia di Trento

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto e all'ammontare del diritto annuale versato per i settori economici della provincia di Trento⁽¹⁾.

Settori di attività economica (2)	Numero imprese (3)	Addetti (4)	Indice di occupazione (5)	Valore aggiunto (migliaia di Euro) (6)	Diritto annuale versato (7)
Agricoltura	12.298	8.802	4,89%	530.037,51	604.364,16
Artigianato	11.768	26.078	14,49%	1.298.967,56	808.537,56
Industria	5.632	30.012	16,68%	2.544.801,06	707.741,48
Commercio	11.478	24.441	13,58%	1.188.904,59	911.612,84
Cooperative	1.213	14.069	7,82%	602.347,97	111.411,03
Turismo	7.227	22.053	12,26%	1.015.681,62	552.735,68
Trasporti e spedizioni	1.938	8.987	4,99%	709.524,12	181.809,30
Credito	877	4.165	2,32%	704.776,00	104.008,59
Assicurazioni	779	1.652	0,92%	155.170,37	59.614,00
Servizi alle imprese	8.300	32.530	18,08%	2.070.230,17	738.933,07
Altri settori	1.572	7.146	3,97%	265.398,00	128.672,30
Totale	63.082	179.935	100,00%	11.085.838,97	4.909.440,01

Note:

(1) Dati approvati dalla Giunta della Camera di Commercio I.A.A. di Trento con deliberazione n. 103 del 12 ottobre 2018 e pubblicati sul B.U.R. ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. 28 novembre 2007, n. 8/L e s.m.i.

(2) I settori economici sono individuati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 9 agosto 1982, n. 7 e s.m.i.

(3) Numero complessivo delle imprese operanti sul territorio provinciale, comprese le unità locali e le sedi secondarie. Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, dati al 31.12.2017

(4) Fonte: ISTAT (ASIA - Archivio Statistico delle Imprese Attive), dati al 31.12.2015

(5) Rapporto tra il numero di addetti delle imprese di un settore e il numero di addetti delle imprese di tutti i settori.

(6) Fonte: Fondazione Istituto Tagliacarne, dati al 31.12.2015

(7) Diritto annuale riscosso per settore economico. Fonte: InfoCamere S. Consortile p.A.; dati al 31.12.2017

Dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dei dati sul "peso" degli 11 settori, la Camera di Commercio ha proceduto alla ripartizione dei Consiglieri.

Come stabilito dal Regolamento, per ottenere il peso di ciascun settore nell'economia provinciale si è calcolato:

- la quota percentuale del numero delle imprese di ciascun settore, assumendo come base il numero complessivo delle imprese nella circoscrizione provinciale;

- la quota percentuale del numero degli addetti di ciascun settore assumendo come base il numero complessivo degli addetti delle imprese nella circoscrizione provinciale;
- la quota percentuale del valore aggiunto di ciascun settore, assumendo come base la sommatoria del valore aggiunto dei diversi settori calcolata come indicato in precedenza;
- la quota percentuale dell'ammontare del diritto annuale riscosso dalle imprese di ciascun settore, assumendo come base l'ammontare del diritto annuale riscosso dalla Camera di Commercio, comprese le sedi secondarie e le unità locali, operanti nella provincia di Trento.

Per la ripartizione dei seggi tra i settori è stata calcolata la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri per ciascun settore.

Ai fini della determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore la media aritmetica semplice delle quote dei quattro parametri è stata rapportata al quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere (che è pari a $100\% : 45 = 2,22\%$).

Effettuate le procedure di calcolo sopra descritte, in data 23 novembre 2018, il Consiglio camerale ha approvato la modifica dell'allegato II dello Statuto, riportante la composizione del Consiglio.

La nuova ripartizione dei rappresentanti dei settori economici nel Consiglio della Camera di Commercio di Trento è, pertanto, la seguente:

Settore	Numero dei consiglieri
Agricoltura	5 (cinque)
Artigianato	7 (sette)
Industria	7 (sette)
Commercio	7 (sette)
Turismo	5 (cinque)
Cooperative	2 (due)
Trasporti e spedizioni	2 (due)
Credito	1 (uno)
Assicurazioni	1 (uno)
Servizi alle imprese	7 (sette)
Altri settori	1 (uno)
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1 (uno)
Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	1 (uno)
Liberi professionisti	1 (uno)

PROCEDURA PER LA DETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI, DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Il 27 febbraio 2019 (nel rispetto del limite dei 150 giorni prima della scadenza del Consiglio), il Segretario Generale dell'Ente camerale ha proceduto alla pubblicazione all'albo camerale dell'avviso di inizio della procedura di formazione del Consiglio dandone contestuale comunicazione al Presidente della Provincia.

Entro 50 giorni dalla pubblicazione dell'avviso all'albo camerale (quindi entro e non oltre il **18 aprile 2019**) le organizzazioni imprenditoriali, quelle sindacali e quelle dei consumatori trasmettono al Segretario Generale dell'Ente camerale le informazioni sul grado della loro rappresentatività. La mancata presentazione esclude l'organizzazione dalle successive fasi della procedura.

TRASMISSIONE DEI DATI DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI

Organizzazioni ammesse alle procedure

Le organizzazioni imprenditoriali devono avere almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) attività a livello provinciale con adesione ad organizzazioni nazionali rappresentate nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL);
- b) operatività nella provincia da almeno tre anni.

Le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori sono ammesse se sussistono entrambe le seguenti condizioni:

- a) siano organizzazioni di livello provinciale, quindi presenti nella provincia con strutture e servizi;
- b) operino nella provincia da almeno tre anni.

Informazioni fornite dalle organizzazioni imprenditoriali

Le organizzazioni imprenditoriali devono fornire alla Camera di Commercio informazioni documentate su:

- a) natura e finalità dell'organizzazione (in particolare sulle funzioni di tutela e promozione degli interessi degli associati);

- b) ampiezza e diffusione delle strutture operative (in particolare, i servizi resi e l'attività svolta);
- c) numero delle imprese operanti nella provincia di Trento, sedi secondarie e unità locali comprese, iscritte od annotate nel Registro delle Imprese ovvero nel Repertorio economico Amministrativo (R.E.A.) della Camera di Commercio I.A.A. di Trento al 31 dicembre 2018, iscritte all'organizzazione imprenditoriale a norma di statuto e in regola con il pagamento della quota associativa al 31 dicembre 2018;
- d) numero degli occupati al 31 dicembre 2018 nelle imprese iscritte all'organizzazione, indicando la fonte da cui i dati sono tratti;
- e) per il settore della cooperazione deve essere indicato anche il numero dei soci aderenti alle cooperative associate.

Le organizzazioni devono inoltre presentare sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e sottoscritta dal legale rappresentante l'elenco nominativo delle imprese associate, redatto secondo lo schema di cui all'allegato B del Regolamento.

Detto elenco deve essere presentato su supporto digitale in duplice copia su foglio elettronico e in formato PDF/A, sottoscritto con firma digitale, a norma dell'articolo 25 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, crittografato con la tecnica asimmetrica, utilizzando la chiave pubblica presente sul sito internet della Camera di Commercio I.A.A. di Trento all'indirizzo www.tn.camcom.it/content/rinnovo-consiglio-camerale-2019-2024, ovvero consegnato in busta chiusa sigillata.

Sottoscrizione della documentazione e dichiarazioni

I dati e le notizie relative alla rappresentatività nonché l'elenco nominativo delle imprese associate sono sottoscritti dal legale rappresentante di ciascuna organizzazione con apposite dichiarazioni (utilizzando i moduli "Allegato A – Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà", "Allegato B – Elenco delle imprese associate" e "Allegato B (con dichiarazione piccole imprese)" disponibili sul sito internet all'indirizzo www.tn.camcom.it/content/rinnovo-consiglio-camerale-2019-2024) rese a norma dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Limitatamente alle organizzazioni imprenditoriali costituite e strutturate soltanto a livello nazionale, i dati e le notizie nonché l'elenco nominativo delle imprese associate possono essere forniti e sottoscritti dal legale rappresentante dell'organizzazione nazionale con riferimento alla sola rappresentatività nell'ambito provinciale.

Partecipazione alla ripartizione dei seggi in più settori

Se un'organizzazione imprenditoriale intende partecipare alla ripartizione dei seggi per più di uno dei settori economici individuati dallo Statuto, le notizie e i dati devono essere forniti distintamente per ogni settore di interesse. Le imprese che svolgono attività in più settori possono essere dichiarate una sola volta per concorrere alla ripartizione dei seggi nei settori corrispondenti ad uno dei codici Ateco posseduti dalle imprese stesse.

Partecipazione alla rappresentanza delle “piccole imprese”

L'organizzazione imprenditoriale, che intenda partecipare all'assegnazione della rappresentanza delle piccole imprese (che, in ogni caso, è una rappresentanza interna al medesimo settore e che è prevista per l'agricoltura, il commercio e l'industria), deve fornire le notizie e i dati sul numero di imprese iscritte e sul numero di occupati distinguendo tra piccole imprese e altre imprese associate.

Il Regolamento definisce piccole imprese:

- per il settore industria, quelle che hanno meno di 50 occupati;
- per il settore commercio, quelle iscritte nella sezione speciale “piccoli imprenditori” del Registro delle imprese;
- per il settore agricoltura, i coltivatori diretti.

Informazioni fornite dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori

A norma di legge, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori devono fornire alla Camera di Commercio, con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e redatta secondo lo schema di cui all'allegato C del D.P.Reg. 8/L del 2007 e s.m.i. (disponibile alla pagina internet www.tn.camcom.it/content/rinnovo-consiglio-camerale-2019-2024):

- a) informazioni documentate sulla loro natura e finalità;
- b) tutti gli elementi necessari per documentare il grado di rappresentatività nella provincia (in particolare, la consistenza numerica, l'ampiezza e diffusione delle strutture organizzative, dei servizi resi e dell'attività svolta).

Le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori devono inoltre presentare sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e sottoscritta dal legale rappresentante l'elenco

nominativo degli iscritti, redatto secondo lo schema di cui all'allegato D del Regolamento.

Detto elenco deve essere presentato su supporto digitale, in formato PDF/A, sottoscritto con firma digitale, a norma dell'articolo 25 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, crittografato con la tecnica asimmetrica, utilizzando la chiave pubblica presente alla pagina internet www.tn.camcom.it/content/rinnovo-consiglio-camerale-2019-2024), ovvero consegnato in busta chiusa sigillata.

La consistenza numerica, per le organizzazioni sindacali, riguarda solamente gli iscritti dipendenti da imprese operanti in provincia di Trento; pertanto, non dovranno essere conteggiati gli iscritti in pensione o dipendenti da pubbliche amministrazioni.

I dati e le informazioni sono sottoscritti dal legale rappresentante dell'organizzazione o associazione con le modalità previste dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

“Apparentamento” tra organizzazioni e tra associazioni

Se due o più organizzazioni imprenditoriali, operanti nel medesimo settore, intendono concorrere insieme all'assegnazione dei seggi di detto settore economico devono presentare una dichiarazione di apparentamento (utilizzando il modulo “Allegato E – Dichiarazione di apparentamento” disponibile sul sito internet all'indirizzo www.tn.camcom.it/content/rinnovo-consiglio-camerale-2019-2024).

La dichiarazione di apparentamento deve recare la sottoscrizione congiunta ed autenticata dei legali rappresentanti delle organizzazioni apparentate e deve espressamente indicare l'impegno a partecipare unitariamente al procedimento per la nomina dei componenti il Consiglio camerale.

La dichiarazione di apparentamento va presentata al Segretario Generale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento entro il termine specificato del **18 aprile 2019**.

Anche le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori possono presentare – ovviamente separatamente per ciascun tipo di rappresentanza – una dichiarazione di apparentamento.

Le organizzazioni e associazioni che presentano dichiarazione di apparentamento devono comunque presentare i dati sulla loro consistenza e rappresentatività disgiuntamente (utilizzando i moduli disponibili sul sito internet all'indirizzo www.tn.camcom.it/content/rinnovo-consiglio-camerale-2019-2024).

Verifica della regolarità dei dati e dei documenti presentati

Il Segretario Generale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento verifica la regolarità della documentazione trasmessa con le modalità previste dal “Disciplinare per l’esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà nella procedura di rinnovo del Consiglio camerale” approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 16 del 31 gennaio 2014.

DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI RAPPRESENTANTI

Scaduto il termine per la presentazione delle dichiarazioni ed effettuati i previsti controlli sulle stesse, il Segretario Generale della Camera di Commercio individua, entro 20 giorni (e quindi entro il **13 maggio 2019**), le organizzazioni e le associazioni che hanno diritto alla rappresentanza in Consiglio e il numero dei consiglieri che spetta a ciascuna di esse.

Rilevazione del grado di rappresentatività delle Organizzazioni imprenditoriali

Il grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali che concorrono per un certo settore è definito dalla media aritmetica dei quattro parametri: *numero delle imprese, numero degli addetti, valore aggiunto, ammontare del diritto annuale versato dalle imprese.*

Per ciascuna delle organizzazioni concorrenti, per ogni settore, si calcola:

- la percentuale del numero delle imprese iscritte all’organizzazione in rapporto al totale delle imprese iscritte a tutte le organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore che abbiano comunicato i relativi dati;
- la percentuale del numero degli occupati nelle imprese associate all’organizzazione in rapporto al totale degli occupati nelle imprese che risultano complessivamente iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore che abbiano comunicato i relativi dati;
- la percentuale del valore aggiunto relativo alle imprese iscritte all’organizzazione in rapporto al valore aggiunto totale relativo alle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore che concorrono alla ripartizione (il valore percentuale è ricavato dalla Camera di Commercio utilizzando il dato settoriale sul valore aggiunto per addetto fornito dall’Istituto Tagliacarne);
- la percentuale dell’ammontare del diritto annuale versato dalle imprese iscritte all’organizzazione in rapporto all’ammontare totale del diritto annuale versato dalle

imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore che concorrono alla ripartizione.

Esempio:

Per un determinato settore (che chiamiamo *VARIE*) hanno presentato i dati tre organizzazioni (A - B - C).

A: Imprese associate 6.500
Addetti 15.000
Diritto annuale versato
dall'impresе associate € 670.000,00

B: Imprese associate 12.000
Addetti 33.000
Diritto annuale versato
dall'impresе associate € 1.385.000,00

C: Imprese associate 2.000
Addetti 4.500
Diritto annuale versato
dall'impresе associate € 250.000,00

Numero totale imprese associate: 20.500

Numero totale addetti nelle imprese associate: 52.500

Valore aggiunto per addetto al settore (dati della CCIAA): € 38.734,00

Ammontare totale diritto annuale versato dalle imprese associate: € 2.305.000,00

Organizzazione A

$$\% \text{ imprese } \frac{6.500}{20.500} \times 100 = 31,71$$

$$\% \text{ addetti } \frac{15.000}{52.500} \times 100 = 28,57$$

$$\% \text{ diritto annuale versato } \frac{670.000,00}{2.305.000,00} \times 100 = 29,07$$

$$\% \text{ valore aggiunto } \frac{15.000 \times \text{€ } 38.734,00}{52.500 \times \text{€ } 38.734,00} \times 100 = \frac{\text{€ } 581,01 \text{ mil.}}{\text{€ } 2.033,54 \text{ mil.}} \times 100 = 28,57$$

$$\text{La media aritmetica è data da } 31,70 + 28,57 + 29,07 + 28,57 = \frac{117,91}{4} = \mathbf{29,48}$$

Organizzazione B

$$\% \text{ imprese } \frac{12.000}{20.500} \times 100 = 58,54$$

$$\% \text{ addetti } \frac{33.000}{52.500} \times 100 = 62,86$$

$$\% \text{ diritto annuale versato } \frac{1.385.000,00}{2.305.000,00} \times 100 = 60,09$$

$$\% \text{ valore aggiunto } \frac{33.000 \times \text{€ } 38.734,00}{52.500 \times \text{€ } 38.734,00} \times 100 = \frac{\text{€ } 1.278,22 \text{ mil.}}{\text{€ } 2.033,54 \text{ mil.}} \times 100 = 62,86$$

$$\text{La media aritmetica è data da } 58,54 + 62,86 + 60,09 + 62,86 = \frac{244,35}{4} = \mathbf{61,09}$$

Organizzazione C

$$\% \text{ imprese } \frac{2.000}{20.500} \times 100 = 9,75$$

$$\% \text{ addetti } \frac{4.500}{52.500} \times 100 = 8,57$$

$$\% \text{ diritto annuale versato } \frac{250.000,00}{2.305.000,00} \times 100 = 10,84$$

$$\% \text{ valore aggiunto } \frac{4.500 \times \text{€ } 38.734,00}{52.500 \times \text{€ } 38.734,00} \times 100 = \frac{\text{€ } 174,30 \text{ mil.}}{\text{€ } 2.033,54 \text{ mil.}} \times 100 = 8,57$$

$$\text{La media aritmetica è data da } 9,75 + 8,57 + 10,84 + 8,57 = \frac{37,73}{4} = \mathbf{9,43}$$

Determinazione del numero dei consiglieri che saranno designati da ogni organizzazione imprenditoriale

- 1) Si considera il riparto dei seggi spettante ad ogni settore economico indicato a pag. 8;
- 2) si divide il grado di rappresentatività (media aritmetica dei parametri) di ciascuna organizzazione imprenditoriale (singola od apparentata) per 1, 2, 3, 4, 5, ... e fino al numero di seggi spettanti al settore considerato;
- 3) si individuano, per tutte le organizzazioni, i rispettivi quozienti e si crea una graduatoria complessiva di quozienti decrescenti pari al numero dei seggi;
- 4) a ciascuna organizzazione spetterà la designazione di un numero di componenti del Consiglio camerale pari ai "suoi" quozienti presenti nella graduatoria.

Riprendendo l'esempio precedente, ipotizzando che al settore VARIE siano assegnati 6 consiglieri, si avrà la seguente situazione:

Organizzazione A: 29,48 - 14,74 - 9,83

Organizzazione B: 61,09 - 30,55 - 20,36 - 15,27 - 12,22

Organizzazione C: 9,43

Graduatoria:

I	61,09	(Org. B)
II	30,55	(Org. B)
III	29,48	(Org. A)
IV	20,36	(Org. B)
V	15,27	(Org. B)
VI	14,74	(Org. A)

All'organizzazione **B** spettano 4 seggi, alla **A** 2 seggi, alla **C** 0 seggi.

Se deve essere attribuito un solo seggio o l'ultimo seggio di un settore e si verifica una parità di quoziente nelle cifre intere, il seggio sarà attribuito all'organizzazione imprenditoriale che abbia il livello di rappresentatività più alto per organizzazione, diffusione e attività svolta sul territorio provinciale.

La rappresentanza delle società cooperative

Anche la rappresentanza autonoma del settore delle società cooperative va assicurata dalle organizzazioni (singole o apparentate) che presentano, secondo i criteri di calcolo sopra descritti, il più alto grado di rappresentatività per detto settore.

A parità di quoziente nelle cifre intere (senza cioè tenere in alcun conto i decimali), la rappresentanza spetta all'organizzazione che presenta il più elevato numero di soci aderenti alle cooperative associate.

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese

La rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo di consiglieri spettanti a ciascuno dei tre settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, è assicurata dall'organizzazione (o gruppi di organizzazioni) che presenta il più alto grado di rappresentatività per le piccole imprese.

Rilevazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori

Per la determinazione della consistenza rappresentativa delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, si tiene conto dei seguenti tre parametri:

- 1) la consistenza numerica degli iscritti con esclusivo riferimento:
 - per le organizzazioni sindacali, agli iscritti dipendenti da imprese operanti nella provincia;
 - per le associazioni dei consumatori, agli iscritti a livello provinciale.
- 2) l'ampiezza e la diffusione sul territorio provinciale delle strutture organizzative;
- 3) i servizi e l'attività svolta da ognuna.

Ovviamente detti parametri devono essere congruamente documentati nella dichiarazione presentata.

Per determinare l'organizzazione e l'associazione alla quale spetta la designazione del rispettivo rappresentante nel Consiglio, il Segretario Generale, avvalendosi di un apposito nucleo di valutazione, attribuirà ad ognuno dei tre parametri sopra indicati un punteggio in termini comparativi; il punteggio massimo attribuibile a ciascun parametro non può superare il 50 per cento del punteggio massimo che si intende attribuire ai tre parametri nel loro complesso. (Determinazione del Segretario Generale n. 28 del 18 febbraio 2019)

NOTIFICA DELLA DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE CONCERNENTE LA CONSISTENZA DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI

Entro i 20 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle dichiarazioni (e quindi sempre entro il **13 maggio 2019**), il Segretario Generale notifica le sue determinazioni riguardanti il grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, a tutti i soggetti che hanno presentato le dichiarazioni nei termini.

I RICORSI

Contro tale provvedimento, le organizzazioni imprenditoriali, quelle sindacali e le associazioni dei consumatori possono presentare ricorso alla Giunta provinciale, con atto notificato a loro cura a tutte le altre organizzazioni ed associazioni controinteressate e al Segretario Generale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento.

E' importante ricordare che, a pena di decadenza, il ricorso deve essere depositato presso la Giunta provinciale entro 30 giorni dalla comunicazione in via amministrativa della determinazione impugnata.

Quando sia stato presentato un ricorso:

- 1) le organizzazioni controinteressate hanno facoltà di presentare proprie controdeduzioni al Presidente della Provincia autonoma di Trento, inviandone copia al Segretario Generale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, entro 30 giorni dalla data in cui hanno ricevuto la notifica del ricorso;
- 2) la Giunta provinciale decide sul ricorso entro il termine di 30 giorni a partire dal trentesimo giorno utile per la presentazione delle memorie di cui al punto precedente, sulla base della documentazione pervenuta.

NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO CAMERALE

Trascorsi 30 giorni dalla notifica del provvedimento del Segretario Generale senza che siano stati presentati ricorsi, ovvero ad avvenuto pronunciamento da parte della Giunta

provinciale in caso di contenzioso, le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e le associazioni dei consumatori (o loro raggruppamenti) aventi diritto indicano, entro 10 giorni dalla relativa richiesta del Segretario Generale della Camera di Commercio, i nominativi dei componenti del Consiglio secondo il numero dei seggi assegnati a ciascuna.

A tale comunicazione va allegata la dichiarazione di ogni consigliere della disponibilità alla nomina ed allo svolgimento dell'incarico, del possesso dei requisiti previsti dall'art. 18 dello Statuto camerale e dall'art. 9 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento camerale e dell'inesistenza di cause ostative allo svolgimento dell'incarico di cui all'art. 10 del Testo Unico.

In concomitanza con l'invio alle organizzazioni imprenditoriali delle richieste di designazione dei consiglieri il Segretario Generale dell'Ente camerale convoca in apposita consulta i Presidenti degli ordini professionali operanti nella provincia di Trento per la designazione del Consigliere chiamato a rappresentare le libere professioni.

Ricevute le comunicazioni contenenti i nominativi designati, il Segretario Generale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento verifica i contenuti delle dichiarazioni e comunica a tutti i consiglieri designati, alle organizzazioni e associazioni designanti ed al Presidente della Provincia autonoma di Trento la composizione del Consiglio camerale.

Entro 30 giorni dalla comunicazione del Segretario Generale, il Consigliere più anziano convoca la prima seduta del Consiglio camerale inserendo all'ordine del giorno la convalida dei Consiglieri designati.